

Domenica 24 dicembre 2016, Milano Valdese
Vigilia di Natale
Predicazione della pastora Daniela Di Carlo e dei pastori
Nobuyuki Uchimura (Chiesa Giapponese) e Rim Yunsan (Chiesa Coreana)

«Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi»
Giovanni 8: 32



“ Natività” di Gerard van Honthorst

In questo dipinto sulla Natività del 1620, del pittore olandese Gherrit Van Honthorst detto Gherardo delle Notti, siamo all'interno della stalla dove troviamo una luce vivissima che viene da Gesù. Il bambino è disteso su un telo bianco, posto sul fieno, che riverbera la luce sui visi di Maria e degli angeli, rivelando appena la figura di Giuseppe sullo sfondo. Quel tipo di luce che Gherardo delle Notti ha imparato a riprodurre durante il suo viaggio in Italia, nel quale ha conosciuto l'opera di Caravaggio e ne è rimasto influenzato.

E' una luce fortissima, quasi accecante. Una luce che rompe il buio delle tenebre e permette di vedere chiaramente tutto quello che succede nella scena: le emozioni sui volti attraverso i sorrisi dei personaggi e i legami che sono nati tra i protagonisti rappresentati nel quadro.

Quella luce così potente lascia immaginare anche i legami che Gesù sarà in grado di creare da adulto con tutte le donne e tutti gli uomini che incontrerà e ai quali donerà quella luce bellissima che fa vedere la realtà attraverso gli occhi della sua Parola. Una luce fatta di guarigione, di protezione, di preghiera, di nutrimento, di attenzione verso chiunque incontrerà.

In una regione del Natal, in Sud Africa, la formula di saluto comune quando la gente si incontra è la seguente: *Sawubona*, dice la prima persona, che significa "Ti vedo" e l'altra persona risponde *Sikhona* "Sono qui". La luce di Gesù ci permette allora di vedere l'altra e l'altro nelle sue necessità, nelle sue sofferenze, nel suo bisogno di libertà ed è la stessa luce con la quale ci guarda il Signore.

Giovanni, l'evangelista, ci parla di quella luce ma anche di quel bisogno di libertà di cui abbiamo grande necessità.

Libertà da cosa? Libertà dal peccato, da quel senso di essere inadeguati di fronte alla vita, libertà dalle leggi mosaiche – non dimentichiamo che i suoi interlocutori venivano dal mondo giudaico – libertà dalle paure del nostro tempo, libertà dalle schiavitù di ogni tipo e forma!

L'incontro con Cristo ci trasforma in persone libere che vivono sotto la grazia della sua Parola e contemporaneamente ci permette di dire "ti vedo" quando incontriamo il nostro prossimo e "sono qui" quando Dio ci chiama. "Ti vedo" proprio perché sono avvolta dalla luce che la nascita del Salvatore porta con sé e "sono qui", davanti a te, mio Dio, per annunciarla al mondo.

Questo dipinto fu ridotto a brandelli nell'attentato di via dei Georgofili a Firenze, a opera della Mafia. Si temette una perdita irreparabile ma grazie al lavoro dei restauratori è stato possibile recuperarlo.

Così come è successo al dipinto, la luce e la verità che Cristo porta nella nostra vita non sempre viene accolta, a volte viene rifiutata oppure perseguitata. Ma come questo dipinto è stato restaurato, così anche la nostra fede può tornare a parlare di luce e di libertà per noi e per ogni essere umano.

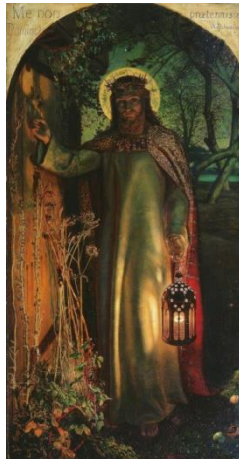
Che quella luce di Cristo possa allora trionfare sulle tenebre, che quella libertà annunciata dalla sua nascita possa offrirci la gioia dell'Evangelo.

Ora e sempre. A tutte, a tutti.

Amen

Past. Daniela Di Carlo

* * * * *



“La luce del mondo” di William Holman Hunt

C'è una grande opera che si chiama “Luce del Mondo” di un pittore, William Holman Hunt, alla Galleria d'arte a Manchester, Inghilterra. In quest'opera, Gesù veste come un sacerdote. Il dipinto descrive Gesù che, dopo essere stato crocefisso, diventa un sacerdote che intercede fra noi e Dio. Però Gesù, il Re, ha una corona sulla testa. Sta in piedi con una lampada davanti ad una vecchia casa. Gesù bussa alla porta. Ma non c'è maniglia sulla porta. Non può essere aperta da parte di Gesù. Dobbiamo aprirla noi dalla nostra parte.

Il giorno di Natale, da dentro la casa, noi chiediamo a Gesù, che bussa alla porta del nostro cuore:

«Per che cosa sei venuto a questo mondo?».

La risposta di Gesù a questa domanda è nel Vangelo di Giovanni Capitolo 8 Versetto 32. «Per farvi conoscere oggi la verità e dare la libertà tramite la verità», così risponde. La verità è approfondire le parole di Gesù «che vi amiate gli uni gli altri» e farlo. La verità significa che Dio è amore. Gesù è stato mandato da noi per mostrare l'amore. Non c'è nessuno che sia nato per morire.

Tutte le vite sono benedette da Dio. Esiste invece solo un'eccezione. È Gesù Cristo, il figlio di Dio.

Gesù è nato per darci la libertà, per morire sulla croce. È l'avvenimento di Natale. Per recuperare tutte le persone e farle tornare figli di Dio.

“Gesù che bussa alla porta” sul dipinto mostra l'intera vita di Gesù.

Gesù è stato rifiutato dalla gente da quando stava ancora nel ventre di Maria. Gesù non è nato all'interno della casa, ma fuori dalla porta. La gente non apre la porta a Gesù. Questo è un tema della Bibbia.

Anche la croce, l'ultimo avvenimento nel mondo, è accaduto al di “fuori delle porte” di Gerusalemme.

La croce è il simbolo con cui la gente ha rifiutato Gesù ed ha scacciato Dio. Gesù è sempre stato lasciato fuori di noi.

Però lui desidera sempre entrare in noi e sta bussando alla nostra porta. Per farci conoscere la verità e per renderci liberi. In questo momento di Natale, crediamo in Gesù, il figlio di Dio. Così avremo la libertà.

Preghiamo:

Padre Dio celeste,

Per favore, donaci un cuore docile.

Ora stai bussando fuori dalla mia porta.

Stai cercando di riempirmi con l'amore, per liberarmi dai peccati e rendermi libero.

Ho dei problemi.

Però fa sì che ci rendiamo conto, in questo momento di Natale,

che Gesù Cristo sta aspettando con quella verità che risolve quei problemi e sta bussando alla porta.

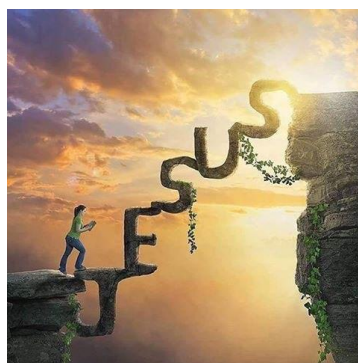
Fa sì che accogliamo il Tuo amore nel nostro cuore e riceviamo la libertà.

Preghiamo in nome del Signore, Gesù Cristo.

Amen

Past. Nobuyuki Uchimura

* * * * *



Tra le 14298 parole della Bibbia se mi chiedessero di scegliere la parola più importante, sceglierei senza alcuna esitazione 'salvezza'. La Bibbia stessa è stata donata per la salvezza, il suo contenuto è la storia della salvezza di Dio per l'umanità. Perciò il Signore parla a noi attraverso il passo di oggi: *"Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"*.

La salvezza è libertà, il cristiano che riceve la salvezza ottiene la vera libertà. Allora questa libertà a che cosa si riferisce?

I. La libertà dalla morte.

Il peccatore non può stare davanti al Signore. Il peccatore è soggetto al giudizio della morte. Ma il nostro Salvatore Gesù Cristo ha riscattato i nostri peccati. Ed abbiamo ricevuto in Gesù Cristo l'eterna vita. Perciò il cristiano è libero dalla morte.

La morte carnale è il passaggio glorioso della transizione dalla vita terrena alla vita eterna. Chi ha fede in questo ottiene la libertà dal terrore della morte. Poichè riconosce che la morte non è vera morte ma il transito per la vita eterna.

II. Libertà dai precetti religiosi.

I precetti religiosi sostengono che tutti i regolamenti debbano essere rispettati. Ma l'uomo non può rispettare tutti i comandamenti con la sola sua forza. Più si impegna più capisce di non esserne in grado. Ciò porta una grande sofferenza nella propria incapacità e nella colpa di dover commettere continuamente lo stesso peccato. Tuttavia Gesù Cristo dona il suo potere a noi per far sì che possiamo rispettare questi precetti, liberandoci da essa.

III. La libertà da tutte le situazioni.

Vivendo in questo mondo ci imbattiamo in situazioni inaspettate. Quando avviene qualcosa al di fuori dei nostri piani o del nostro volere per quale motivo siamo preoccupati?

Lo siamo perchè dimentichiamo che il padrone di tali situazioni è il Signore nostro Salvatore. Quando abbiamo fede nel fatto che il nostro Signore è sempre con noi, possiamo constatare anche che è il nostro Signore a sovrintendere su tutte le nostre situazioni. Quando si ha certezza di ciò, tutte le situazioni che affrontiamo, qualsiasi esse siano, avremo fede anche del fatto che la conclusione di essa sarà guidata dal Signore.

Dato che il Signore ha donato la sua vita sulla croce per salvarci, non ha motivo di causare dolore nelle nostre vite. Perciò i cristiani salvati nella fede sono liberi da tutte le situazioni.

IV. Libertà da se stesso

La salvezza è libertà, questa libertà è la libertà da se stesso. Chi possiede la vera libertà non nuoce ad altri. Ama il prossimo. E' magnanimo. Non ostacola gli altri. La libertà da se stesso porta al rispetto ed amore verso il prossimo.

Come possiamo avere questa libertà? Solo per fede possiamo ottenere ciò. Non c'è modo per ottenere questa fede al di fuori del Signore. Ed avere fede significa vivere nella parola del Signore. La vera libertà si ottiene soltanto per il continuo meditare e il mettere in atto la parola del Signore. Nella lettera ai Galati 5:24 c'è scritto: *"quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri"*; chi scorda queste parole non può essere libero da se stesso. La verità vi farà liberi.

L'origine di questa libertà è la parola del Signore. Solo la parola può renderci liberi.

Giacendo nel Signore la parola diventata carne, spero possiate essere liberi.

Past. Rim Yunsan